



# GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

tel/fax. 011747978 <http://www.giovanemontagna.org/torino>

e-mail: [torino@giovanemontagna.org](mailto:torino@giovanemontagna.org)

## *Notiziario per i Soci*

n° 2 - Giugno 2018

Giovedì 11 ottobre 2018– ore 21,15

### **ASSEMBLEA ORDINARIA dei SOCI**

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata mercoledì 10 ottobre 2018 alle ore 12,00, ed in mancanza del numero legale, in seconda convocazione, **giovedì 11 ottobre 2018** alle ore 21,15 presso la **Sede Sociale**, per discutere e deliberare sul seguente:

#### **ORDINE del GIORNO**

- 1) Relazione del Presidente.
- 2) Esame del Bilancio Consuntivo 01/10/2017 – 30/09/2018.
- 3) Relazione dei Revisori dei Conti.
- 4) Approvazione del Bilancio Consuntivo 01/10/2017 – 30/09/2018.
- 5) Quote sociali 2019
- 6) Esame e Approvazione del Bilancio Preventivo 01/10/2018 – 30/09/2019
- 7) Varie ed eventuali.

## **ATTIVITÀ PREVISTA**

### **Invito alla Montagna 2018**

Cari soci ed amici,  
sono anni ormai che ci ripetiamo, nelle riunioni del Consiglio e nelle Assemblee, che sarebbe opportuno aprirci un po' di più all'esterno, farci conoscere ed attirare persone che possano essere affascinate dalle nostre proposte...

Quest'anno cerchiamo di passare dalle parole ai fatti, e vogliamo farlo con un semplice Invito.

Un Invito alla Montagna che ha una duplice valenza:

In primo luogo vuole essere una proposta varia, piacevole e non troppo impegnativa, per giovani e non, che vogliano accostarsi alla montagna ed all'escursionismo.

In secondo luogo è sicuramente un pressante invito a tutti i soci perché, oltre a partecipare alle gite (ovviamente ognuno in base alle proprie possibilità), si impegnino a divulgare questo programma.

In Sede sono disponibili dei pieghevoli che vi chiedo di diffondere tra amici e conoscenti.

Nel calendario 2018 abbiamo voluto evidenziare alcune gite, graduali per impegno e difficoltà, che vorremo proporre:

27 maggio	Uja di Calcante	E
3 giugno	arrampicata in falesia	
17 giugno	Bivacco Ravelli	E
22 luglio	Rio Claretto (torrentismo)	
2 settembre	Rocciamelone	EE
7 ottobre	Bivacco Soardi	E
21 ottobre	Colma di Mombarone	E

Vi rimando alle prossime pagine del Notiziario per il programma più dettagliato di ogni gita.

Per ogni informazione o per eventuali contatti con persone interessate ma che non possono venire in sede vi invito a metterli in contatto con me.

I miei recapiti ed anche quelli della Sezione li trovate anche sul volantino.

Daniele CARDELLINO tel 3663247130 daniele.cardellino@tin.it

## Prossime Gite

### 1 luglio – Picchi del Pagliaio (2030 m) (A)

difficoltà ..... : PD +  
quota partenza ..... : 1100 m  
dislivello complessivo : 1000 m  
località partenza ..... : Ruata (Coazze, TO)

*Note tecniche:* Facile e divertente itinerario in cresta. La traversata est-ovest dei tre picchi è molto bella e panoramica e non presenta passaggi obbligatori, permettendo numerose varianti di media difficoltà. La roccia di serpentino è abbastanza solida ed è in alcuni tratti molto scivolosa a causa della grande frequentazione. È necessario qualche rinvio, nut ed friend medio-grandi, fettucce e cordini per i numerosi speroni rocciosi.

Per la discesa è necessario fare alcune brevi calate in corda doppia.

Iscrizioni ..... : entro giovedì 28 giugno  
Attrezzatura ..... : imbracatura, casco, discensore, scarponi e abbigliamento idoneo.

Ritrovo di partenza .... : palazzina ex Maffei h. 6,30

Coordinatore di gita... : Daniele CARDELLINO tel. 011.8120681/ 366  
3247130

## 15 luglio – Aiguilles Marbrées (3541 m)

(A)

difficoltà ..... : PD +

esposizione prevalente: Nord-Est

quota partenza ..... : 3352 m

dislivello complessivo : 322 m

località partenza ..... : Rifugio Torino (Courmayeur, AO)

punti appoggio ..... : Rifugio Torino

*Questa salita, seppur breve, presenta tutte le caratteristiche dell'Alpinismo: alta quota, percorso su ghiacciaio, arrampicata su roccia.....*

*Descrizione:* Gran parte del dislivello dal fondovalle lo faremo in funivia, fino al Rifugio Torino (3352m), per poterci dedicare alla parte più bella della salita.

Attraverseremo quindi il ghiacciaio del Gigante, fino al Col de Rochefort, dove inizia il tratto di roccia. (ovviamente, a seconda delle condizioni, anche parte della cresta rocciosa potrebbe essere innevata). La facile arrampicata presenta alcuni brevi passaggi esposti; il punto più difficoltoso è un tratto di III su una placca ben fessurata nella prima metà della cresta.

L'ambiente della salita si trova in uno splendido contesto di alta montagna tra Monte Bianco e Dente del Gigante con la vista a nord verso l'ampia distesa del ghiacciaio del Gigante e le Aiguilles di Chamonix.

A seconda delle condizioni della salita e del numero dei partecipanti si valuterà se completare la traversata oppure rientrare per la via di salita.

In considerazione che per il sabato 14 è previsto anche l'approvvigionamento del Reviglio, sarà possibile organizzare alla nostra casa il pernottamento, in modo da poter usufruire della prima funivia.

Iscrizioni entro giovedì 5 luglio

Attrezzatura ..... : piccozza, ramponi, imbracatura, casco, discensore, abbigliamento idoneo all'alta quota.

Coordinatore di gita... : Daniele CARDELLINO tel. 011.8120681/ 366 3247130

## 19-23 luglio – Trekking estivo GM Torino Slovenia

Il tradizionale trekking estivo della Giovane Montagna si svolgerà quest'anno dal 19 al 23 luglio in Slovenia.

Il programma di massima prevede le seguenti tappe.

Giovedì 19 - raggiungeremo direttamente da Torino in auto il paesino di Valbruna, patria di Julius Kugy, nella splendida Val Saisera che si stende ai piedi dei mille metri delle muraglie nord del Montasio e del Jof Fuart. Saremo a poche centinaia di metri dal confine triplo Italia-Austria-Slovenia. Sfruttando gli impianti di risalita visiteremo lo spettacolare santuario di Lussari, prima di rimetterci in au-

to per raggiungere il rifugio Koca na gozdu ("Capanna nel bosco") dove pernotteremo; il rifugio è quasi al passo Vrsic, luogo caro a tutti i ciclisti sloveni, spartiacque tra i bacini della Sava (le cui acque vanno nel Mar Nero) e dell'Isonzo (che sfocia in Adriatico).

Venerdì 20 - mattina gli autisti sposteranno le auto in fondo al Vallone di Lepena, dove arriveremo alla fine del trekking dopo la salita al Krn (il famoso Monte Nero degli Alpini); il resto del gruppo, sceso dalle auto poco dopo Trenta, si avvierà intanto per la selvatica salita che porta al rifugio Trieste (Trzaska Koca); gli autisti si porranno dopo poco all'inseguimento. Avremo tutta la giornata a disposizione per una tappa in ambiente severo e speriamo che il bel tempo ce la renda meno dura.

Sabato 21 - saliremo al Triglav (che si può ammirare ... sulla moneta slovena da 50 cent) e raggiungeremo poi in discesa il rifugio della Sava (Zasavska koca); anche qui, avere tutto il giorno a disposizione ci permetterà di affrontare con buon margine le (non eccessive) difficoltà della salita alla cima più alta di Slovenia (2864 m).

Domenica 22 - ci attende una lunga tappa di trasferimento: toccheremo gli splendidi (e freschi!) laghi del Triglav ed il passo Bogatin, per arrivare al rifugio del Krn, dove speriamo che i gestori ci possano offrire ancora qualche leccornia slovena (Ajdovi ganci, Štrukli), anche se ormai ci troveremo in ambiente più italiano che austriaco o slavo.

Lunedì 23 - infine sveglia all'alba, salita al Krn (2244 m) e successiva lunga discesa a Lepena, dove termina il Trekking; la possibilità è tornare direttamente a Torino in serata/nottata oppure fermarsi in zona per ulteriore pernottamento e godere ancora per un giorno dei panorami, dei vini e della storia dei bellissimi luoghi intorno a Caporetto, al Matajur ed a Cividale del Friuli.

Coordinatore..... : Renzo MAINA – 3248357854 lorenzo.maina@gmail.com  
Marco VALLE - 3476510744 mtwin64@gmail.com

Partenza .....: il ritrovo è fissato indicativamente alle h. 6:30 del 19/7 presso ex Maffei a Torino (c.so R. Margherita ang. C.so Potenza) – soggetto a conferma dei coordinatori; il viaggio avverrà con auto private

Equipaggiamento.. : da montagna medio alta, giacca vento/pedule impermeabili

Posti disponibili.... : max 18-20; necessario allenamento per i dislivelli/distanze indicati

Iscrizioni entro ..... : 28 Maggio

## 22 luglio – Rio Claretto (superiore) (torrentismo)

Località di partenza ... : Novalesa

Avvicinamento ..... : 2 ore | Tempo di discesa : 5 ore

Difficoltà ..... : v5 a1 V | Calata più alta : 40 m

**Una successione senza respiro di 24 calate, senza vie di fuga, tra pareti perfettamente levigate.**

*Avvicinamento:* a sinistra (guardando la parete) delle due cascate del Claretto e del Marderello, sale ripido un sentiero in direzione del Rifugio Stellina con una mulattiera che porta fino alla baita "La Mojun de paréin Steu" in prossimità del n° 2 GIU 18 - 4



## 2 settembre – Rocciamelone (3538 m)

(EE)

Contrariamente a quanto indicato in calendario, dove la salita al Rocciamelone era prevista per domenica 8 luglio, abbiamo pensato di posticiparla al weekend del 1-2 settembre 2018, data per la quale don Andrea Zani della parrocchia di S. Ignazio a Torino ci ha dato disponibilità per celebrare la S. Messa in punta (valuteremo eventualmente l'anticipo al sabato 1 settembre in caso di condizioni avverse la domenica). L'uscita originariamente prevista all'Uia di Mondrone viene pertanto annullata. Torniamo sulla "nostra" montagna e approfitteremo anche per effettuare la visita periodica al Bivacco in cima.

*Descrizione:* Seguiremo l'itinerario escursionistico, la via normale dalla valle di Susa (cresta SSO) che parte da loc. La Riposa (2050 m).

Si svolge su sentiero ben segnalato, privo di difficoltà ma con alcuni tratti ripidi con gradoni rocciosi nell'ultima parte prima della vetta (sono attrezzati con mancorrenti di corda, utili in caso di maltempo). Discesa per lo stesso itinerario. Il dislivello è impegnativo e richiede un buon allenamento.

Coordinatore .....: Guido VALLE - 3292305458      valle.guido@gmail.com

Partenza .....: il ritrovo è fissato indicativamente alle h. 5:30 del 8/7  
presso lo svincolo Avigliana Ovest dell'autostrada della  
Val di Susa – soggetto a conferma dei coordinatori; il  
viaggio avverrà con auto private

Equipaggiamento : da montagna medio alta, giacca vento, pedule impermeabili

## 9 settembre – Diga di Teleccio e centrale idroelettrica

*Descrizione:* L'idea di organizzare un'escursione nel vallone del Piantonetto per visitare la diga del Teleccio e la relativa centrale in caverna che sfrutta le acque del bacino di Valsoera è stata da me proposta per evidenziare un aspetto della montagna diverso dal consueto ambito della pratica delle più svariate attività sportive: quello dell'utilizzo energetico.

Anche se in un contesto sempre più "green" gli impianti per la produzione di energia idroelettrica vengono spesso apostrofati con termini giornalistici negativi come sfruttamento, pesante impatto ambientale, sconvolgimento dell'ecosistema e altri simili attributi, approfondire l'aspetto energetico legato alla montagna ci consente di rivalutare questa caratteristica.

Ma veniamo all'oggetto del programma.

Il bacino del Telessio a 1917 m di quota alimenta insieme a quello del lago d'Eugio una parte delle turbine posizionate nelle centrale di Rosone. Le restanti sono alimentate dal bacino di Ceresole

Nel vallone ad est di quello del Piantonetto alla quota di 2414 m si trova il bacino di Valsoera sbarrato da una diga più piccola e di minore capacità. Inizialmente questo serviva solo da accumulo senza alimentare direttamente alcuna centrale. L'idea di costruirne una solo per il piccolo bacino di Valsoera risultava antieconomica e così si pensò di realizzare qualcosa di più funzionale: un impianto di

pompaggio/generazione che avrebbe permesso di accumulare l'energia nelle ore di basso consumo trasferendo acqua dal bacino inferiore a quello superiore per poi riutilizzarle nel ore di maggior consumo invertendo il ciclo; in parole povere un accumulatore ad acqua.

Poiché il nuovo impianto veniva a trovarsi per intero nel territorio del parco Nazionale del Gran Paradiso si cercò di ridurre al minimo l'alterazione dell'ambiente naturale. Questa esigenza fece optare per la realizzazione dell'intero impianto totalmente in caverna senza che nulla fosse visibile all'esterno.

Per questo chi con l'auto raggiunge l'imponente diga di Teleccio non si accorge della centrale completamente nascosta in caverna al fondo di una galleria di 120 m di lunghezza.

I particolari tecnici e altri dettagli relativi all'impianto verranno illustrati dal personale che ci accompagnerà nella visita.

Per completare la giornata e stimolare l'appetito propongo la classica passeggiata che costeggiando il lago porta al rifugio Pontese con dislivello inferiore ai 300 m.

Vi aspetto numerosi per una bella uscita originale e poco faticosa!

Coordinatore ..... : Alberto GUERCI cell. 329 9774628

Dislivello in salita ..... : trascurabile

Ritrovo di partenza.... P. Rebaudengo alle 8,15

## 9 settembre – Arrampicata Bimbi - Avigliana

Come sempre un po' di arrampicata fa bene al fisico e alla mente.

Può venire chiunque: esperto o principiante, bimbo o adulto, con attrezzatura o senza.

Basta aver voglia di provare.

Luogo e ritrovo lo comunicherò in seguito sulla mailing-list Bimbi.

Coordinatore ..... : Dario FRANCO 331.8126912 francodar@tiscali.it

## 14-15-16 settembre –Raduno Intersezionale Estivo nel gruppo del Monte Cavallo (Prealpi Bellunesi)

Questo Raduno è organizzato dalle sezioni di Padova e Venezia nelle Prealpi Bellunesi, nel sottogruppo del Monte Cavallo ricco di itinerari escursionistici ed alpinistici.

Come ribadito nel programma ricevuto da Tita, l'importanza degli incontri intersezionali risiede nello spirito di servizio di chi organizza l'evento verso le altre sezioni e nell'offerta di occasioni di incontro per rafforzare legami personali di conoscenza e appartenenza associativa. Non ultimo l'obiettivo di far conoscere un territorio montano ricco di storia e cultura.

Alloggeremo all'Hotel Ristorante All'Alba, via Tambruz 89, 32010 Tambre d'Alpago (Tel 0437 439700), raggiungibile:

- In auto: da MESTRE (Venezia). Da qui autostrada A27, uscita per l'Alpago - SS51 fino alla sella del Fadalto - strada panoramica del Lago di S. Croce fino a Farra - SP18 fino a Tambre.
- In treno: stazione ferroviaria di Belluno.
- In autobus: linea autobus da Belluno Dolomitibus.

#### COSTI:

Per chi arriva al venerdì: 2 pensioni complete 135,00 euro.

(Venerdì: cena e pernottamento – Sabato: colazione, cestino per il pranzo, cena e pernottamento – Domenica: colazione e pranzo di commiato).

Per chi arriva al sabato: 1 pensione completa 75,00 euro.

(Cena, pernottamento, colazione e pranzo di commiato),

Pasti: cena 17 euro, pranzo di commiato 25 euro.

L'Hotel Ristorante All'Alba fornisce 95 posti suddivisi in camere doppie, triple e quadruple che verranno equamente distribuite in base al numero dei partecipanti delle singole sezioni e previo il versamento della caparra.

La caparra per la prenotazione è di 30,00 euro a persona per chi arriva al venerdì e di 20 euro per chi arriva sabato. Ambedue da versare entro il 30 luglio. Entro il 30 agosto il saldo.

Tutto avviene attraverso bonifici. Non si riceveranno quote all'arrivo.

Inviare le prenotazioni a Piasentini Tita ([piasentini.tita@virgilio.it](mailto:piasentini.tita@virgilio.it))

**L'IBAN della Giovane Montagna di Venezia:**

**IT4000306902117100000011329 San Paolo**

#### Programma:

Venerdì 14 settembre

Accoglienza: dalle ore 14.00

Cena: ore 19.30

Sabato 15 settembre

Colazione: ore 7.00

Partenza per le escursioni: ore 7.45

#### *Descrizione dei percorsi*

##### **Itinerari A e B**

Tambre. Col Indes 1159 m - M.ga Pian delle Lastre 1270 m - Rifugio Semenza 2020 m - Cima del M. Laste 2247 m.

*Punto di partenza:* Col Indes 1159 m

*Dislivello:* 861 m fino al rifugio - 1088 m fino M. Laste.

*Tempo medio di percorso:* ore 5 circa per l'itinerario A, ore 6 per l'itinerario B.

*Equipaggiamento:* Normale da escursionismo (zaino, abbigliamento da montagna, scarponi).

*Cartografia:* Carta Tabacco 1:25.000 Fg. 012-Alpago-Cansiglio-Piancavallo-Val cellina.

*Difficoltà:* E

*Descrizione di salita:* L'escursione inizia da M.ga Pian delle Lastre (1270 m) che si raggiunge da Tambre, passando per Col Indes, e dove è possibile parcheggiare l'auto o pullman. Qui si prende la strada forestale che porta nell'ampio pascolo dove iniziano i sentieri 926 e 923 e appena dopo aver oltrepassato lo steccato che delimita il pascolo, si sale per il sentiero 926 che inizia alla nostra sinistra e

continua, tagliando in pendenza, il prato in direzione della M.ga Pradosan. Si supera la malga e dopo essere entrati nel bosco il sentiero continua a salire, con alcuni tratti ripidi, fino a quando si comincia a vedere il fianco di Cima delle Vacche dove spiccano i radi larici rinsecchiti e dove il panorama si apre verso la piana del Cansiglio, l'Alpago e la Val Belluna. Da questo punto in poi il sentiero si fa meno ripido e permette di vedere tutta la sottostante Val de Piera, esempio tipico di valle glaciale. Si prosegue incrociando il segnavia 923 che sale dal fondo della valle e si raggiunge così il Rifugio Semenza a quota 2020 m in circa 2 ore. In questo ultimo tratto, sotto lo sperone che diparte dal M. Cornòr, si trova l'unico breve passaggio su roccia che richiede un po' di attenzione. Dal rifugio si prosegue sino a forcella Laste dove si può vedere il vicino bivacco invernale (tipo Fondazione Berti in lamiera) e poi, seguendo il sentiero 924, si sale velocemente, in circa 30 minuti, alla Cima del M. Laste (2247 m). Da quassù, nonostante davanti a noi ci sia Cima Manera (2251 m) che copre parte del panorama verso la pianura pordenonese, la vista è amplissima sulle Dolomiti Bellunesi e Carniche fino alle Alpi Giulie e soprattutto su tutto l'Alto Adriatico dalla Dalmazia alle lagune veneto-friulane.

*Descrizione di discesa.* Dalla cima si scende al Rifugio Semenza per la stessa via e poi, per tornare alla M.ga Pian delle Lastre, si segue interamente il segnavia 923 che essendo stato tracciato nel 1891 dalla sezione del CAI di Venezia è il più antico sentiero segnato di tutte le Prealpi Carniche. Seguendo le indicazioni per il 923 si scende per il ripido versante su fastidiose ghiaie fino ad incontrare il Sassòn de la Madonna: un grande masso roccioso che si è depositato sul margine della parte alta della valle e sul quale è stata posta una piccola statua dedicata alla Madonna. Si continua a scendere fino ad una piccola spianata dove vediamo alla nostra destra la Baita degli Alpini (piccolo fabbricato in legno) e dove il nostro sentiero diventa ora strada forestale. Procedendo quindi sempre in direzione Ovest si attraversa una magnifica faggeta adulta, con esemplari di faggio di notevoli dimensioni, per poi arrivare al punto di partenza in circa 2 ore dal Rifugio Semenza.

### **Itinerario B**

Questo è comune con l'itinerario A fino alla Cima del M. Laste 2247 m.

*Descrizione di discesa.* Cimon del Cavallo 2151 m - Cimon di Palantina 2190 m – Col Indes.

*Difficoltà:* EE

Di ritorno si percorre l'Alta via n° 7 sentiero n° 924. Per cresta rocciosa esposta, qualche attrezzatura fissa, e attraverso la forcella Alta del Caval in risalita si perviene alla Cima del Cavallo. Con facile arrampicata in discesa si percorre la cresta ovest del M. Cavallo e attraverso le forcelle Sughet e Palantina si risale la cresta sud del Cimon di Palantina e si raggiunge la cima omonima. Con una ripida discesa su balze erbose si raggiunge Casera Palantina. Seguendo le indicazioni per il sentiero n° 923 si percorre la forestale fino a Col Indes.

**Sabato ore 18.00 S.Messa prefestiva a Tambre: Parrocchia dei santi Ermagora e Fortunato**

**Domenica 16 settembre**

Da Pian Cansiglio al Villaggio Cimbro Vallòrch per la Strada del Taffarèl

*Punto di partenza:* Pian Cansiglio a destra l'Albergo S. Osvald  
*Dislivello* 350 m ( Pian Cansiglio 1000 m – Pian Grande 1350 m )

*Tempo di Percorrenza:* 3 ore (percorso ad anello).

*Segnaletica sentieri* Cansiglio R, F, S

*Interesse prevalente:* vegetazionale, paesaggistico, storico-etnografico.

*Difficoltà:* E

*Come arrivare alla partenza* da Tambre seguendo le indicazioni Cansiglio. Dopo la salita, superata la località Pian Osteria si scende in Pian Cansiglio fino ad incontrare a destra l'Albergo S. Osvaldo dove si parcheggiano le auto.

*Cartografia:* Carta Tabacco 1:25.000 Fg. 012–Alpago-Cansiglio – Piancallo- Val cellina.

*Il luogo.* L'itinerario, con il suo ampio svolgimento, percorre quasi interamente il rilievo e il relativo versante occidentale del Cansiglio. L'itinerario sfrutta le caratteristiche oro-idrografiche del territorio addentrandosi verso sud-ovest nel profondo vallone di Vallòrch, l'unica vera, grande incisione erosiva di questo lato della conca.

*Il villaggio di Vallòrch,* storico insediamento delle popolazioni cimbre in Pian Cansiglio, in parte ricostruito forse in modo discutibile, ma che costituisce, in ogni caso, una testimonianza visibile di questa antica presenza.

*Il Cansiglio* è costituito da un altipiano leggermente ondulato caratterizzato da una vasta depressione centrale (1000 m circa) contornata da cime non molto elevate, comprese tra i 1300 e i 1600 m. In epoche remote al posto dell'odierno Cansiglio si estendeva un mare profondo che si spingeva verso il Bellunese; questo mare era separato dalla zona lagunare friulana da un complesso di scogliera dove, grazie alle acque poco profonde e ben ossigenate, proliferavano numerosi organismi. Le rocce del Cansiglio, tutte di natura carbonatica, devono la loro origine in gran parte ai sedimenti marini accumulati, tra 135 e 65 milioni di anni fa, in ambiente subacqueo. Il Cansiglio interno si presenta come un'unità distinta, anche se inscindibile dal resto del territorio. Le peculiarità della sua vegetazione dipendono dalle condizioni climatiche fortemente caratterizzate dall'inversione termica. Tale fenomeno influisce sulla vegetazione, anch'essa invertita. Il fondo della conca è così occupato da prati e pascoli delimitati da una pecceta pura, seguita nelle zone più elevate da un'ampia fascia a faggeta pura.

## 22 - 23 settembre – Bivacco Rainetto - manutenzione

Sono in corso di valutazione gli interventi necessari e le relative modalità di esecuzione; il programma dettagliato sarà perciò disponibile in Sede a inizio settembre.

La Commissione Rifugi e Bivacchi

## sabato 22 settembre – Chiusura Reviglio

Come sempre, dopo una bella stagione estiva di vacanza nella nostra amata casa, toccherà risistemare e prepararsi per l'inverno.

In poco tempo, ci occuperemo delle necessarie risistemazioni e cambiamenti di assetto quali ad esempio la sistemazione della paratia divisoria in refettorio, i vari svuotamenti degli impianti idraulici, il ritiro di attrezzature vari e magari anche qualche piccola manutenzione per preparare la casa non solo al lungo riposo invernale, ma anche all'apertura invernale di Capodanno.

A questo scopo, ci si ritroverà sabato 22 settembre, con quanti volenterosi vorranno dare una mano nella manutenzione della nostra casa, ai quali va sin d'ora un caloroso grazie

Per ulteriori informazioni e dettagli sulla giornata, e per dare la propria disponibilità, in prossimità della data, informarsi presso la segreteria o con i referenti della Commissione Reviglio.

Commissione Reviglio

## sabato 22 settembre – Torrentismo - Comboè

Come torrentisti non ci siamo mai spinti in alta val d'Aosta. I fiumi sono freddi, impraticabili fino a settembre e lontani.

Quest'anno vorrei così unire un'uscita in forra con la chiusura del Reviglio di domenica.

Si tratta sicuramente di una uscita severa, adatta a chi ha già fatto esperienza in fiume. Ma è descritta come bella e particolare, ..e come potete intuire è nuova anche per me.

Visto che parecchi torrentisti sono padri di famiglia ricordo che la giornata di chiusura si può anche abbinare ad una uscita di ESCURSIONISMO BIMBI, così da passare un fine settimana in allegria e dividerci in modo poco faticoso i lavori della domenica

Vi aspetto numerosi

Coordinatore ..... : Dario FRANCO 331.8126912 francodar@tiscali.it

## 29-30 Settembre – Sicurezza e autosoccorso in alpinismo

Il fine settimana dedicato alla sicurezza e all'autosoccorso in ambito alpinistico avrà come finalità quello di aumentare la capacità di movimento su terreno alpinistico nonché la capacità di gestire emergenze in un quadro ambientale – quello alpinistico- generalmente ostile ed in cui la sicurezza della cordata è molto legata alla velocità ed efficacia di progressione nonché alla rapidità con cui si adottano misure di emergenza.

Lo scopo è quello di aggiornare le conoscenze delle tecniche più per gestire la progressione individuale su terreno classico:

dalla progressione in conserva a quella a tiri passando per diversi gradi in cui la corretta valutazione del rischio prevalente fa la differenza. Inoltre formare sulle principali tecniche di autosoccorso che dovrebbero essere presenti nel bagaglio degli alpinisti.

Sarà effettuata una formazione teorico-pratico sulle tecniche di progressione in conserva, le legature, la gestione della cordata a due e tre

componenti, gli ancoraggi (1 giorno). Manovre di autosoccorso e di emergenza nella cordata: recuperi, paranchi, calate di emergenza, recupero in ghiacciaio con test pratici. (2 giorni).

Al momento dell'uscita del notiziario non sono ancora giunte informazioni relative al luogo di svolgimento del fine settimana di pratica alpinistica.

Per gli interessati, rivolgersi in sede il giovedì sera oppure alla commissione gite:

Guido VALLE..... : 3292305458 - valle.guido@gmail.com

Daniele CARDELLINO : 3663247130 - daniele.cardellino@tin.it

Alberto ZENZOCCHI.. : 3388825148 - alberto.zenzocchi@alice.it

### 30 settembre – Beaulard (1140 m) - Forte Bramafan (1474 m)

Si posteggiano le auto a Beaulard (1140 m) vicino alla stazione ferroviaria e si seguono i cartelli Beaulard-Bardonecchia (pista di fondo) fino al ponte (1223 m e 4,8 km di cammino).

Dal ponte, chi lo desidera, può salire al forte di Bramafan per strada militare carrozzabile per 2 km. Il forte è visitabile tutte le domeniche di settembre con orario 10-18.30 al costo di 8 euro ridotto 6.

Dopo la visita si può tornare a Beaulard per il medesimo percorso oppure scendere alla stazione di Bardonecchia per la stessa carrozzabile usata in salita, indi, dopo 750 m abbandonarla e seguire il sentiero fino alla Dora e poi alla stazione ( 2,8 km dal forte). Con il treno si arriva alla stazione di Beaulard in 6 minuti.

La gita potrebbe subire qualche variazione, per programmi definitivi e orari informarsi in sede.

### 7 ottobre – Bivacco. Soardi (2297 m) (E)

**Bellissima gita nel solitario vallone di Sea, patria dell'arrampicata torinese. Ottime possibilità di osservare animali e panorama di prim'ordine sull'Uja di Mondrone, sulla Nord dell'Albaron di Sea e sul canalone del Passo delle Disgrazie.**

*Descrizione:* Da Forno Alpi Graie incamminarsi sulla sterrata per il santuario. Prendere la strada che sale ripida sulla destra. Superate alcune costruzioni dell'acquedotto arrivare sino al punto in cui la carrozzabile attraversa il torrente Stura di Sea.

Qui abbandonarla e proseguire sul sentiero che si mantiene sul lato sinistro orografico. Il sentiero prosegue sotto la Costiera Malatret e, dopo una breve salita percorre ancora il fondovalle sino ad attraversare la Stura di Sea grazie ad un ponte nei pressi del Gias Balma Massiet.

Il sentiero prosegue sulla destra orografica del torrente, prima ripido con alcune serpentine, poi più dolcemente.

Si giunge così in un altro vasto pianoro e poi dopo una salita abbastanza ripida a un enorme roccione sotto il quale sono edificate le costruzioni dell'Alpe di Sea.

Passato l'Alpe, il sentiero prosegue contornando il roccione e con breve salita disagiata raggiunge il vastissimo e ampio pianoro del Gias Nuovo.

Il sentiero prosegue su prati e al fondo del pianoro rimonta molto deciso una stretta gola prima con una serie di strette serpentine, poi, dopo aver attraversato un ponticello in acciaio e lose, risale l'ultimo tratto su una scalinata rocciosa posta tra due enormi massi. Il sentiero sbuca così sul pianoro del Gias Platou.

Il sentiero risale la costola erbosa molto ripida, poi volge a destra superando a svolte una dorsale in direzione del Gias .

Da qui è già possibile scorgere la costruzione del Bivacco Soardi-Fassero. Continuando lungo una cresta erbosa e in ultimo con alcune serpentine su terreno ripido si giunge infine al Bivacco.

località partenza ..... : Forno Alpi Graie 1219 m (Groscavallo, TO)

Coordinatore ..... : Guido VALLE - 3292305458  
valle.guido@gmail.com

Partenza ..... : il ritrovo è fissato indicativamente alle h. 6:30 del 7/10 presso istituto "ex Maffei" – soggetto a conferma del coordinatore; il viaggio avverrà con auto private

Equipaggiamento ..... : da montagna medio alta, giacca vento/pedule impermeabili

Iscrizioni in sede entro: giovedì 4 ottobre

## 14 ottobre – Alpe Toglie (1546 m) (MTB)

Località di partenza ... : Fraz.Giordani/Gillo (730 m)

Dislivello di salita ..... : 816 m

Tempo di salita ..... : 3,30 h

Difficoltà ..... : per medi ciclisti (MC)

*Descrizione:* Dalla Borgata Gillo si segue l'indicazione per Toglie: il primo tratto fino al ponte è su asfalto e subito dopo su ottimo sterrato. La salita risulta impegnativa per la sensibile pendenza. Tralasciata sulla destra la deviazione per la pista forestale Bosco Nero (che sarà presa in discesa) si prosegue fino al bivio per Pra La Grangia che, volendo, si può raggiungere in breve. La piccola Borgata merita la deviazione.

Tornati sullo sterrato principale la pendenza diminuisce e con un lungo traverso in un bel bosco di faggi si raggiunge le Toglie. Con un ultimo tratto più sostenuto si perviene all'alpeggio a quota 1546 m.

Discesa lungo il percorso di salita.

Attrezzatura ..... : mountain bike e abbigliamento adeguato - Caschetto da bici obbligatorio!

Ritrovo di partenza .... : Parcheggio Uscita Autostrada To/Bardonecchia –  
Avigliana Ovest – alle ore 8.30

Mezzo di trasporto .... : auto private

Coordinatore di gita... : Alberto ZENZOCCHI tel. 338 8825148  
alberto.zenzocchi@alice.it

Termine prenotazioni . : giovedì 11 ottobre

## 20-21 ottobre – Certosa Montebenedetto (EB)

Località di partenza ... : Villarfocchiardo 450 m

Quota arrivo ..... : 1150 m

Dislivello in salita ..... : 700 m circa

Difficoltà ..... : facile

Tempo di percorrenza : tutto il giorno! Dipende dalle gambe dei bimbi

**Avventura di due giorni con i GM bimbi, dormendo in una foreste-  
ria del 1200, tra boschi di faggi tinti d'autunno**

*Descrizione:* Comincia a fare freddo per salire in quota, ma la stagione non è ancora terminata! Riproponiamo l'esperienza di due giorni, che l'anno scorso ci ha portato a pedalare e arrampicare in Liguria. Questa volta si cammina, ai margini del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè, tra splendidi boschi di latifoglie.

La Certosa di Montebenedetto è di proprietà della Regione Piemonte ed è stata recentemente dotata di una foresteria autogestita, con circa venti posti letto. Esistono diversi sentieri che la raggiungono e studieremo un percorso ad anello che ci permetta anche di visitare i resti abbandonati della Certosa di Banda.

## 21 ottobre – Colma di Mombarone (2365 m) (E)

Località di partenza ... : Trovinasse (Settimo Vittone) 1495 m

Dislivello di salita ..... : 870 m

Tempo di salita ..... : 3 h

Difficoltà ..... : per escursionisti (E)

**La Colma di Mombarone è uno dei più bei punti panoramici facilmente raggiungibili dal fondovalle. Si trova a tutti gli effetti in Piemonte, ma il colpo d'occhio sulle montagne valdostane è davvero notevole!**

*Descrizione:* Lasceremo la macchina in corrispondenza di una sbarra in corrispondenza di un tornante posto dopo il paese di Trovinasse.

Sul lato destro dello sbarramento inizia il sentiero 858a che passando tra gli alberi e superando un piccolo torrente vi porta per un breve tratto su una piccola strada asfaltata. Proseguendo si incontra alla nostra destra un bellissimo ponte in pietra. Passandoci sopra o superandolo si arriva dopo pochi metri subito a destra al bivio con il sentiero 858.

Si sale la comoda strada e si arriva poco dopo all'indicazione per il Mombarone. Da qui si prosegue attraverso un prato adibito a pascolo che

ci porta all'interno di un piccolo boschetto. Superato il boschetto si arriva ad un bellissimo alpeggio e ad una bellissima baita denominata Garitta (dove al momento del nostro passaggio era possibile prelevare acqua). Il sentiero man mano diventa leggermente più roccioso e si arriva ad una seconda baita dove si prosegue sulla destra.

Il Mombarone intanto è lì ad attenderci. Dopo un altro tratto di salita rocciosa si arriva alle baite di un bellissimo alpeggio, il ripiano di Brengovecchio, che offre l'opportunità di riprendere fiato. Il terreno qui però diventa molto umido e intriso di acqua.

Si prosegue sempre dritto, si passa alla sinistra di una vecchia stalla e dietro di questa si ritrovano i segni del sentiero. Ancora una salita ed un terzo alpeggio: la conca dell'Alpe di Mombarone. Più lontano alla nostra sinistra le baite dei pastori e poco davanti, quasi invisibile, il lago del Mombarone, ormai ridotto a poco più di uno stagno.

Pian piano ecco palesarsi più chiaramente sulle nostre teste la statua del Redentore che domina la Colma. Ma prima occorre arrivare al rifugio passando per il Colle della Bocchetta (dove si incrocia il sentiero proveniente da San Giacomo di Andrate) da dove è possibile ammirare in lontananza la Serra e il lago di Viverone.

Seguendo il sentiero a sinistra arriviamo al rifugio e poco sopra, proseguendo per pochi minuti il sentiero dietro al rifugio, alla Colma del Mombarone da dove è possibile ammirare il panorama a 360 gradi, e nelle giornate più limpide dalle nuvole può fare capolino il Monviso.

Attrezzatura ..... : da escursionismo

Ritrovo di partenza .... : Piazza Rebaudengo alle ore 8.00

Mezzo di trasporto .... : auto private

Coordinatore di gita... : Alberto ZENZOCCHI - tel. 338 8825148

alberto.zenzocchi@alice.it

Termine prenotazioni . : giovedì 18 ottobre

## 21 ottobre – Sulle falde del Mombarone

Nella terza domenica di ottobre di ogni anno il comune di Nomaglio propone "La sagra della castagna" con visite turistiche, mostre mercato e gite escursionistiche. Noi potremo partecipare alla gita: "sulle falde del Mombarone" escursione guidata tra boschi, prati, terrazzamenti e abitati lungo un sentiero panoramico affacciato sulla valle della Dora Baltea, tra i più belli del Piemonte. A seguire, visita al mulino ad acqua per la macina delle castagne, all'essiccatoio ed alle edicole sacre del Sentiero dei Salmi.

Ritrovo di partenza .... : P. Bernini ore 8.30

Coordinatore gita ..... : Giovanna RASTELLI

Maffei ore 8.40

tel. 011 4372589 –  
333 5768973

## 27-28 Ottobre – Assemblea dei Delegati - Genova

Di seguito un breve sunto del programma relativo all'Assemblea dei delegati organizzata dagli amici genovesi (seguirà a breve il programma completo che potrete visionare in Sede).

Il soggiorno sarà presso il Grand Hotel di Arenzano.

Sabato 27: Assemblea presso il Santuario del Bambin Gesù di Praga, dove avrà luogo anche la Santa Messa.

Per gli accompagnatori visita al Parco di Villa Durazzo Pallavicini.

Domenica 28. Sarà possibile effettuare tre diverse gite:

- facile escursione a quota zero da Arenzano a Varazze. Rientro in treno
- visita centro ornitologico monte Beigua
- arrampicata in zona monte Pennone.

Pranzo conclusivo in Hotel

Il programma completo verrà esposto a breve in sede.

## ATTIVITÀ SVOLTA

### Gite effettuate

#### 10 febbraio—Quattro passi e polenta a Moncalieri

Quella di oggi per me è una gita speciale, proprio oggi ricorre il mio compleanno (non vi dico quanti sono, ma vi do' un consiglio... gli anni contateli in EURO, così sono la metà)!

Dopo un avvio un po' avventuroso, in cui una ventina di soci della Giovane Montagna di Torino, finalmente si trovano a Moncalieri, ci aspetta un socio della locale sezione a farci da guida nella nostra passeggiata lungo l'argine sinistro del torrente Chisola. Si tratta di un percorso che si snoda tra case di campagna e orti, con magnifica vista sul Castello di Moncalieri e, foschia permettendo, sulle alte vette del nostro Piemonte. Anche se alcuni inevitabili segni del progresso, come i tralicci dell'alta tensione, mi disturbano un po' l'inquadratura delle mie fotografie, trovo alcuni spunti interessanti lungo il percorso. Ad esempio, c'è un grosso recinto che accoglie un centro di addestramento in cui i cani imparano a tenere a bada un gregge di pecore, dovete vedere e ammirare come corrono ubbidendo al fischio dell'istruttore!

Strada facendo, incontro anche un mio compaesano (io sono di origini venete) che conduce a mano la sua bicicletta. Ci scambiamo alcuni ricordi di com'era la vita tanti anni fa, quando la bici era un mezzo di trasporto più comune di oggi.

Ma affrettiamoci, i due passi lungo il Chisola erano per guadagnarci (sono parole di Laura) la polenta che i soci di Moncalieri stanno preparando da alcune ore nella loro sede. Anche qui, arrivo avventuroso per non per-

dersi tra i sensi unici, alla ricerca di un parcheggio possibilmente non a pagamento, poi finalmente ci sediamo a tavola...

Ci aspetta un menu di tutto rispetto, e facciamo soprattutto i complimenti al cuoco Riccardo per la sua ottima polenta.

Tino

## 11 febbraio – Sci in pista a Monginevro

Non siamo particolarmente numerosi, ma alle 10 siamo già in pista.

Con gli sconti che ci ha fornito Luca, la giornata è più "leggera" per tutti, il sole splendente e la neve ottima completano il quadro perché la soddisfazione sia al top. Ovviamente lo sci non è particolarmente aggregante: c'è chi ha il corso, chi sta imparando sul tapis-roulant, chi serpeggia elegantemente e chi sfreccia a uovo!!

Ci ritroviamo sul colle a pranzo per condividere due chiacchiere e qualche spuntino, ma i bambini scalpitano e vogliono ripartire. Nel pomeriggio riusciamo ad essere un po' più uniti, azzardando anche qualche passaggio in fresca dietro a papà Luca che conosce i boschetti e i passaggi nascosti. Come sempre l'ultima pista è in compagnia degli addetti alla chiusura degli impianti!

Ottima giornata, in auto alla prima curva si sono addormentati tutti dalla stanchezza.

Famiglie Franco, Marmo e Bena

## 18 febbraio – Rifugio Fontana Mura

**Il Rifugio Fontana Mura ha sostituito come meta il Monte Lion che era originariamente in calendario.**

Partiti di buon'ora dal punto ritrovo del "Maffei" di Torino, dove una temperatura bella rigida accoglieva i partecipanti che man mano arrivavano, diretti al "famoso" parcheggio di Avigliana, a tutti noto, per incontrare gli altri partecipanti alla gita e lì compattarci in poche macchine, prendiamo insieme la direzione Coazze – Forno. Nuovo parcheggio prima di raggiungere, a piedi, la Fontana Mura dove ci attendevano altri due partecipanti con un magnifico cane di pelo chiaro-beige, molto vivace, entusiasta e, a modo suo e con i suoi tempi, ubbidiente al comando "seduto" ripetuto in tempi molto ravvicinati. Considerata la poca neve presente, si parte con ciaspole trasportate a mano o ben saldate agli zaini, già pieni di materiale ARTVA e quant'altro per la sicurezza.

Il sentiero è ben segnato visibile e noto e ci porta a un facile guado di un limpido torrentello. Superatolo, continuiamo a camminare in lieve pendenza finché la neve più presente e discreta ci invita a saldarci le ciaspole agli scarponi... finalmente! e si riparte con rinnovato vigore. Anche "Ash" è contento del "vai" dei suoi padroni e si rotola e ri-rotola con evidente piacere nella bianca neve fresca. Si sale e ad un certo punto della salita

una piccola deviazione nella pineta ci permette la vista di una stretta alta cascata di acqua in un rotondo laghetto alpino (Loja scura?) che ammiro ricordando, io, di averlo già visto in una precedente camminata e sentendo uno di noi parlarne quasi con affetto ricordando, lui, i tempi di quando, bambino, aveva giocato e nuotato lì appresso.

La ciaspolata riprende e si fa via via più faticosa e impegnativa distinguendo tra di noi gli agili e allenati ciaspolatori da chi, ormai più stanco e meno allenato, avanza... deciso sì, ma con calma godendosi ogni tanto il magnifico panorama ancora soleggiato. Ad un certo punto ci accorgiamo, guardando a dx il monte e a sin. la valle, che ci troviamo proprio sulla traccia di una cospicua valanga di neve, ammassata a fondo valle senza apparenti danni. Al momento nessun pericolo di ulteriori cedimenti. Si continua verso l'Alpe Sellery Sup. e il sospirato Rifugio Fontana Mura che, benché affollato, ci accoglie in una saletta all'aperto dove possiamo sederci e consumare il nostro pranzo al sacco, con ancora la forza di ridere per qualche buona battuta!

Il ritorno si fa urgente per il rannuvolamento del cielo con nuvoloni grigio piombo veramente promettenti acqua a volontà. Prontamente si forma un drappello di persone che comunicano di voler rifare il percorso dell'andata, cui io mi aggrego. Volgendo per un attimo lo sguardo all'indietro scorgo Ash correre giù dal monte a rotta di collo, inseguito a grandi passi dalla sua padrona e, a seguire, dal suo padrone cui, per ovvi motivi, interessava non perdersi reciprocamente di vista.

Noi intraprendiamo con ritmo sostenuto, ma non con minor attenzione al cielo plumbeo sovrastante, il tracciato meno ripido che ora sembra disperdersi nel gelido biancore del paesaggio. Però... lassù, lontano, alla nostra destra, tra le montagne, uno spicchio di cielo azzurro-bianco immobile e persistente ci conforta e accompagna durante tutta la discesa.

Arrivati alle macchine...sorpresa!... un piccolo banchetto di buone cose ci attende, allestito e ingrossato da ciascuno con allegria e cin-cin... il brindisi finale.

Roberta

## 4 marzo – Rally Scialpinistico

Quando la sezione di Verona e Padova incaricata di organizzare il Rally 2018 in val Casies (BZ) decise la data nessuno avrebbe immaginato che il 4 marzo scelto per l'evento sarebbe coinciso con le elezioni nazionali, e sia per senso civico che per ragion di stato non si è potuto né voluto anteporre a tale importante appuntamento istituzionale un semplice evento sportivo.

Così non potendo riprogrammare a breve tutti gli impegni organizzativi che la sezione di Verona Padova aveva già assunto si è preferito rinviare tutto di un anno.

Peccato perché le condizioni meteo e l'ottimo innevamento avrebbero comunque garantito un contesto ideale per l'evento.

Auguriamoci che nel 2019 non si presentino in primavera altre scadenze elettorali tali da rinviare nuovamente il rally....

## 18 marzo – Punta Prato di Fiera

Hai presente quelle gite un po' così, che al giovedì sera le previsioni sono bruttarelle e sul foglio gita c'è segnato tipo quasi nessuno... e poi entro sabato sera spuntano chissà come undici paia di attrezzi tra sci e ciaspole.

Ovviamente alla Fiera di domenica ci va un sacco di gente e quindi al parcheggio troviamo tipo il mondo, bipedi e quadrupedi variamente equipaggiati, abbigliamento classico inframmezzato da tutine, con aggiunta di numerose tavole e splitboard.

Così partiamo dalla Fontana della Batteria al gran completo, con la partecipazione straordinaria del direttore di gita emerito e sotto i nuvoloni che dopo un po' cominciano a nevischiarci addosso, non troppo minacciosi ma abbastanza incumbenti da raffreddare eventuali velleità di Pintas.

La discesa è oltre le aspettative, buona neve fresca che copre le innumerevoli tracce vecchie, un po' più umida nel settore inferiore; ci viene in ausilio qualche trucchetto acquisito in lunghi anni di pratica – con l'apporto della maneggevolezza degli sci moderni – e il divertimento è assicurato.

Sul pianoro fantasma di Pian Gelassa la sosta pranzo è accompagnata da chiacchierate e pensate varie sui prossimi appuntamenti della sezione: GM Giovani, il trekking nel parco del Triglav, l'approvvigionamento del N. Reviglio.

La pioggia novembrina che ci attende in valle fa pregustare un rilassante fine pomeriggio casalingo.

Silvana

## 8 aprile – Lungo il Po a Carmagnola

Inizio a raccontare della gita lungo il Po e mi chiedo: sarà corretto chiamare "gita" il nostro camminare lemme lemme, alla velocità delle lumache stanche, col fiato corto ma sufficiente per tante chiacchiere con gli amici, su un comodo sterrato assolutamente in piano...?

Cerco sul vocabolario. GITA: l'andata in un luogo per diporto o per altro fine. Sono tranquilla, posso chiamare gita anche i nostri quattro passi lenti, le frequenti soste per osservare la natura, per raccogliere erbe, per aspettare chi è in fondo alla fila, per ricordare quando ci si alzava presto al mattino per andare a scarpinare e raggiungere una delle tante vette che ora ci appaiono in lontananza. Come era bello salire, salire pregustando la meta! Che fatica, ma che bellezza poi spaziare con lo sguardo verso

l'infinito! Ora il nostro orizzonte è più ristretto, ma la bellezza si può cercarla anche qui, è a portata di naso, basta cercarla.

Camminiamo in un'area di protezione integrale, un bosco sulla sponda del Po che volutamente è stata abbandonata a se stessa per vedere come la natura si evolve senza intervento umano. Questo ambiente può aiutarci a capire come doveva presentarsi la pianura Padana quando l'uomo non l'aveva ancora "addomesticata" per usi agricoli. Ai nostri occhi appare disordinata, aggrovigliata, brutta, ma questo arruffio di piante ha un suo perché, anche se non ci è chiaro. Costeggiamo un'ansa del fiume con l'acqua quasi ferma: al di là alberi e arbusti sono letteralmente nascosti dall'abbraccio di rampicanti di ogni genere che li hanno avvolti strettamente nella rete delle loro spire fino a piegare i rami verso terra. Sembra che su tutta la vegetazione sia stata buttata un'unica rete: forse è opera di una zucca americana... Ci fotografiamo vicino a una sorta di capanna vegetale ... un po' inquietante poi torniamo al punto di partenza, raccogliendo ogni sorta di erbe buone e fiori. Pranzo alla cascina Bricco e pomeriggio culturale a Carignano dove un volontario, molto preparato, ci guida alla scoperta dei gioielli della città: Chiesa del Valinotto e Duomo, entrambe opere del Vittone.

Laura

## 22 aprile – Tallorno - Valchiusella

In calendario la gita era stata fissata per domenica 15 aprile, poi spostata alla settimana seguente per le cattive condizioni climatiche. E non potevamo trovare una giornata migliore, molto calda e direi quasi estiva.

Il gruppo formato da 14 partecipanti, lasciate le auto a Fondo, dove termina la strada che percorre la Valchiusella, inizia a percorrere la strada sterrata e poco dopo, sopra la frazione, ci troviamo di fronte ad una imponente cascata formata dal torrente Ribordone, affluente del Chiusella. Proseguiamo sempre per la strada e verso mezzogiorno arriviamo alla meta prefissata : Tallorno ( corno della valle). È un piccolo borgo caratterizzato da semplici case di pietra abbellite da dipinti murali e graziose meridiane. Sostiamo per il pranzo al sacco, nelle vicinanze di una cappella del 1760 che è il santuario della Valchiusella, dedicato alla Vergine della Neve. Dopo un po' di riposo, iniziamo la discesa costeggiando il torrente dall'altra riva per poi riattraversarlo utilizzando il ponte romanico del' 700. Risaliti in auto, facciamo ancora una sosta nei pressi di Alice per ammirare la gola del Garavot. Oggetto di numerose e suggestive leggende è caratterizzata dalla presenza di due specchi d'acqua, messi in comunicazione da una stretta forra, e da pareti denudate e lisce che indicano l'altezza raggiunta dal torrente nel corso degli eventi di piena. Presso la boscaglia, sopra le gole di Garavot, vi è una roccia con l'impronta di una specie di zampa che la leggenda vuole essere stata lasciata dal diavolo, qualcuno però sostiene essere solo un'incisione per segnare il confine tra i comuni di Meugliano e

Alice . E infine per terminare questa bellissima giornata insieme non poteva non mancare la consueta e accogliente merenda nella casa dei coniugi Pri-netto a Bausano. Grazie ancora per l'organizzazione della gita e per la loro ospitalità.

Maria Piera Leone

## 21-25 aprile – Scialpinismo in Val Senales

La proposta scialpinistica della CCASA quest'anno aveva tutte le caratteristiche adatte a me: sistemazione presso affittacamere locale anziché in uno spartano rifugio (la signora Maria Ladurner a Certosa di Senales non ha tradito le attese, offrendoci un'accoglienza molto familiare), l'utilizzo degli impianti di risalita per raggiungere il ghiacciaio, belle gite, e infine, una ricca attività formativa che ha coperto a tutto tondo il muoversi in ambiente glaciale con gli sci.

Queste le ragioni che mi hanno spinto ad aggregarmi, purtroppo in versione "solitaria", in quanto ero il solo partecipante dalla sezione di Torino, e, fatta eccezione per i 4 partecipanti da Genova, organizzatore incluso, anche dalle altre sezioni nessuna presenza.

Ad accompagnarci ed istruirci due valenti guide alpine, Fabio Palazzo (anche lui da Genova...) e Luca Storoni da Cortina. In breve: dopo una prima giornata dedicata allo sci con gli impianti, via con le uscite formative, con salita alla Palla Bianca (m 3739) e a seguire altre due cime della zona, in un ambiente glaciale molto bello e in condizioni di innevamento più che buone; peccato solo le temperature piuttosto alte, con rigelo notturno a volte insufficiente, nonostante la quota.

Che dire, una gran bella iniziativa...per pochi fortunati; personalmente ringrazio Alberto Martinelli che ha organizzato il tutto e le guide Fabio e Luca che ci hanno prodigato consigli e dritte senza risparmiarsi. Nonostante la scarsa adesione, mi sento di confermare in pieno la validità della proposta.

Marco Valle

## **Serate in Sede**

### 12 aprile – Serata di immagini, poesie e musica a cura di Olga

La poesia è lo spontaneo straripare di potenti emozioni" diceva il poeta romantico inglese Wordsworth nel 1800, e possiamo convenire con lui che è ancora così, grazie alla bellissima esperienza poetica che ci ha fatto vivere Olga nella sua serata arricchita dalle immagini della montagna nelle diverse stagioni, del mare, con le isole dell'Italia del sud. Particolare spazio è stato dedicato all'amato Colletto, piccola e suggestiva borgata della Valle Grana dove Olga è nata, continua a tornarvi con la sua famiglia e ne mantiene la tradizione con l'allestimento di un museo che fa vivere la cultura occitana. Magnifiche immagini floreali e vignette, accompagnate da riflessioni affettuose, sono state dedicate all'amica Lidia in occasione del

suo compleanno. Il tutto con sottofondo di gradevole musica. Nel finale abbiamo ascoltato e cantato " Lis Esteles" sentendoci così tutti un po' ... occitani

Grazie Olga e arrivederci ad una prossima puntata!!

Bruna Riccabone

## giovedì 28 aprile – PRANZO con vista sul M.Bianco

Questa volta la proposta pubblicata sul notiziario di marzo era veramente allettante: possibilità per tutti di salire in montagna in una giornata di sole garantito, con vista spettacolare sul Monte Bianco, pranzo e tanta buona compagnia! Cosa volete di più? E in tanti abbiamo aderito a questo invito ( eravamo una trentina) pronti a...mangiare e poi...partire!!

Dopo un ottimo aperitivo sono stati serviti alcuni piatti di verdure preparate da Laura con ricette "sperimentali" (per chi voleva provare...) in attesa del "cous-cous", piatto forte del nostro chef Livio, molto gustoso ed apprezzato da tutti. Per finire: frutta, caffè, torta di mele (brava Alda!!) e possacaffè (bravo Renzo!!).

Ed ora...pronti per l'ascensione! Che spettacolo magnifico! Senza la minima fatica abbiamo potuto ammirare cime innevate, cieli azzurri, panorami grandiosi, accompagnati da un sottofondo musicale molto gradevole, attraverso una carrellata di bellissime fotografie scattate naturalmente dalla nostra fotografa Laura. Un vero piacere per chi, avendo già fatto questa salita, ne ha ricordato i momenti più belli e un invito a chi, non avendo ancora provato l'emozione di questa esperienza, desiderasse farla. Un grazie a quanti hanno contribuito a farci trascorrere una serena giornata con tanti amici.

Giovanna

## VITA SOCIALE

### **Notizie dalla Presidenza Centrale**

Si fornisce di seguito una breve sintesi del Consiglio di Presidenza Centrale svoltosi a Milano il 7/4/2018, in particolare focalizzata su due temi principali.

RIVISTA DI VITA ALPINA – Il presidente Vezzoso ha comunicato di aver preso alcuni contatti informali per consentire la continuità della gestione della Rivista, preso atto delle dimissioni rassegnate da Marco Ravelli dal ruolo direttore; è stato segnalato che per un errore nella gestione della mailing list i soci approvati nel 2017 non hanno ricevuto la Rivista e che lo stesso Vezzoso intende porvi rimedio con apposita comunicazione e demandando alle sezioni la distribuzione delle copie.

COMMISSIONE CENTRALE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO - È stato trattato il tema del ricambio nei membri della Commissione, preso atto della chiusura del ciclo di attività condotto da Francesca Carobba. Il presidente Vezzoso, pur comprendendo la situazione di difficoltà, ha chiesto alla coordinatrice nonché ai membri uscenti della commissione e ai presidenti delle sezioni, di adoperarsi per

consentire lo svolgimento delle attività programmate per il 2018, in particolare GM Giovani ormai imminente, e di poter quindi poi affrontare nel 2019 la creazione di una nuova squadra di collaboratori, anche muovendo da una riflessione sul ruolo della Commissione stessa verso le sezioni.

## LUTTI

Il 14 aprile è mancata Luciana Cavalliato in Bardina: ci uniamo ai famigliari con le nostre preghiere di suffragio.

**LA SEDE È APERTA TUTTI I  
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)  
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

Avvisiamo che la sede sarà chiusa per la consueta pausa estiva da giovedì 26 luglio a giovedì 23 agosto compresi. Si riapre giovedì 30 agosto. Vi auguriamo buone vacanze e fate un pensierino a una permanenza nella nostra Casa "Natale Reviglio".

⇒ Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede l'11 ottobre (forse).

⇒ Tutti i nostri Notiziari (dal 1914 in poi) li trovate sul sito [giovanemontagna.to.it](http://giovanemontagna.to.it)

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località. Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

(Redazione a cura di A. Guerci, E. Rocco)

**APERTURA ESTIVA DEL RIFUGIO  
NATALE REVIGLIO**

La casa è aperta per accogliere i Soci della Giovane Montagna, amici e conoscenti e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza

**da domenica 22 luglio a domenica 26 agosto.**

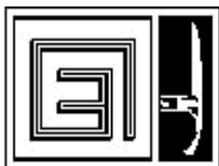
La settimana dal 12 al 19 agosto è completa, quindi non disponibile; affrettatevi a prenotare le altre settimane!

Anche per quest'anno le quote del soggiorno sono rimaste invariate, ed inoltre è confermata la politica a favore delle famiglie con figli, per loro sono previste condizioni particolarmente favorevoli.

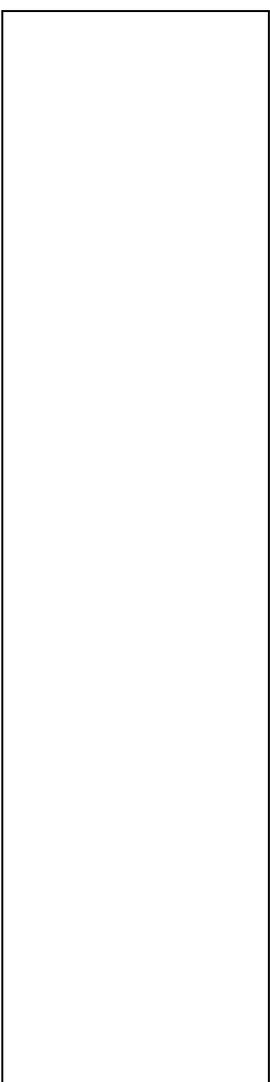
Le PRENOTAZIONI sono aperte e sono ancora disponibili dei posti.

Per informazioni e prenotazioni, passare o telefonare in Sede il giovedì sera al 011 747978 oppure contattare il responsabile prenotazioni sig. BORGNINO LUCA (telefono 011 0437704, ore serali; e-mail: [natalereviglio@gmail.com](mailto:natalereviglio@gmail.com)). Si ricorda che l'assegnazione dei posti camera, come sempre, è a insindacabile cura dei responsabili.

Suppl. a la "Giovane Montagna",  
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.  
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



**GIOVANE MONTAGNA**  
Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare  
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino  
per la restituzione al mittente,  
che si impegna a versare la tassa dovuta.*

